



Alternativa porta a casa più voti rispetto al 2009, ma gli organi dell'Ateneo si colorano di verde

## 'Studenti indipendenti' pigliatutto



**CAMPOBASSO.** Un risultato plebiscitario quello delle elezioni studentesche. Secondo i primi dati, non ancora ufficiali, tutti i seggi degli organi collegiali dell'Ateneo sarebbero andati ai rappresentanti della lista Studenti Indipendenti.

A mani vuote l'altra grande lista, Collettivo 2kappa8, che, nonostante l'impegno profuso in campagna elettorale, è riuscita a piazzare dei rappresentanti solo in qualche consiglio di corso di laurea. Salvo sor-

prese, dunque, niente da fare per Senato accademico e Consiglio di Amministrazione. "Siamo cresciuti a livello di consenso ma, nel complesso, il risultato è stato indubbiamente negativo" - ha commentato un candidato del Collettivo. "Abbiamo totalizzato più voti rispetto alle passate consultazioni (circa cento in più), ma la nuova composizione degli organi di Ateneo ci ha nettamente penalizzati. Due anni fa, con un terzo dei voti, eravamo riusciti a porta-

*Elezioni a senso unico. Collettivo 2kappa8 tagliato fuori dai posti che contano*

re due rappresentanti in Consiglio di Amministrazione (composto da 6 membri). Quest'anno, invece, nonostante il numero di voti fosse più alto, non siamo riusciti ad entrare".

"Ma il nostro impegno continuerà dall'esterno" - ha precisato. "Continueremo a lottare per gli studenti, a portare avanti le nostre idee e le nostre proposte e, se necessario, a scendere in piazza per manifestare contro chiunque lederà il diritto allo studio universitario".

In festa la lista vincitrice, "Studenti indipendenti", che da domani dovrà lavorare duro per portare negli organi collegiali la voce degli universitari. E lo farà nel segno del "dialogo", come ha spesso ripetuto Rodolfo Fiorella, uno dei membri più rap-

presentativi della lista, presidente uscente del Consiglio degli studenti.

Ma vediamo come andranno a disegnarsi i nuovi organi. Rodolfo Fiorella e Giulio Freda dovrebbero rappresentare gli studenti nel Senato accademico. Renato Freda, inve-

ce, in Consiglio di Amministrazione.

Michela Insogna sarà l'unico punto di riferimento nel Consiglio di Amministrazione dell'Esu. Compito molto impegnativo quello della studentessa, che dovrà difendere il diritto allo studio degli universitari molisani, attraverso la concessione di un adeguato numero di borse di studio, e sollecitare le istitu-

zioni locali per l'attivazione di servizi sempre più efficaci. Nel nucleo di valutazione dovrebbe entrare Maria D'Ovidio, mentre lo studente di Medicina Petrella Luigi nella Conferenza Regione-Univer-

sità. Ancora in bilico la situazione del Comitato per lo sport universitario, anche se restano minime le possibilità per il 'Collettivo 2kappa8' di vedere eletto un proprio candidato. Alla fine dovrebbero spuntarla gli 'Studenti indipendenti' Francesco Zoccolo e Pardo La Serra.

Per quanto concerne il Consiglio degli studenti, invece, non è ancora noto come saranno distribuiti gli 8 seggi tra le due liste. Il Collettivo si augura di portare tre rappresentanti, mentre 'Studenti indipendenti' spera in una maggioranza ancor più solida, con ben sei membri. Svanisce, infine, il sogno di Domenico Michele Saldutto, candidato solitario al Senato accademico. La sua lista, 'Risanamento subito', non è riuscita a difendersi dallo strapotere di 'Studenti indipendenti', più organizzata, più convincente e più esperta. Insomma, stavolta Davide non ha battuto Golia.



la regola".

"Al seggio numero due, ubicato ad Economia, però - hanno spiegato dall'Unimol - si è presentato un numero di studenti non abilitato a votare in quel seggio di gran lunga superiore, per cui le 'schede-jolly' non sono bastate a garantire a tutti la possibilità di votare. Questi ragazzi, iscritti al corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione, avrebbero dovuto esprimere la propria preferenza a Giurisprudenza, perché è in quella sede che seguono la maggior parte dei corsi (tra l'altro, l'assegnazione dei seggi è stata decisa di concerto con il Consiglio degli studenti). Per cui, concesso lo strappo alla regola ai primi 15, gli altri studenti non hanno potuto votare "in quella sede". Ma avrebbero potuto, anzi dovuto, farlo nel seggio ad essi assegnato".

## Affluenza record, ma molti ragazzi hanno sbagliato seggio

*L'Unimol chiude la polemica sulla mancanza di schede Le facoltà distaccate regine dell'assenteismo*

**CAMPOBASSO.** Una tornata elettorale da record quella per il biennio 2012-2014. Alle urne sono andati tra i 1800 e 2000 studenti (poco meno del 20%), con un quorum ampiamente superato già nella prima giornata di voto. Grande l'affluenza presso la facoltà di Giurisprudenza - tradizionalmente filo-Studenti indipendenti - ed Economia, mentre non si esalta Agraria. Sorprendente anche il numero di votanti a Medicina e Chirurgia, complice la crescita costante della facoltà. Deludenti, invece, i dati provenienti dalle sedi distaccate (Termoli, Isernia e Pesche).

"Il merito di questo boom è da attribuire sicuramente ai candidati" - ha commentato Max Pezzullo, ex rappresentante studentesco nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. "Abbiamo fatto una campagna elettorale intensa, presidiando giorno per giorno le sedi universitarie ed informando i ragazzi sulle problematiche dell'Università e su come intendiamo risolverle. A dire il vero - ha aggiunto - ho riscontrato molto menefreghismo tra la popolazione studentesca. Non c'è ancora la percezione dell'importanza del voto e, soprattutto, di avere un rappresentante che difenda gli interessi degli studenti. Abbiamo lavorato a lungo nei giorni scorsi per ottenere questi risultati e, non nascondo, che in qualche occasione abbiamo dovuto anche scortare i ragazzi, soprattutto le matricole, fino al seggio, perché magari non sapevano dove e come si votava".

Rientrato anche l'allarme delle elezioni falsate. Ad urne ancora aperte, infatti, alcuni candidati avevano protestato per un presunto esaurimento delle schede eletto-

rali in uno dei seggi (il numero due, ubicato presso la facoltà di Economia). L'Unimol, però, ha precisato che non sono le schede 'ordinarie' ad essere finite, anche perché ne sono state stampate circa 70mila, più che sufficienti per la tornata elettorale.

"Ogni studente doveva votare nel proprio seggio di appartenenza" - ha fatto sapere l'Ateneo. "Come del resto accade per le elezioni amministrative. Tuttavia, per agevolare i ragazzi, noi avevamo previsto la possibilità di votare in una sede alternativa, ma solo nei casi in cui questi non avessero potuto raggiungere la sede del seggio di appartenenza. Capita spesso, infatti, che gli studenti che dovrebbero votare al seggio di Economia si trovino alla facoltà di Giurisprudenza per seguire delle lezioni, o magari chi dovrebbe votare ad Isernia si trovi a Campobasso per lo stesso motivo. Così, abbiamo messo a disposizione delle 'schede-jolly' - una quindicina per ogni seggio - per permettere, per il bene degli studenti e delle elezioni, questa sorta di strappo al-

## "L'Italia a Scuola", oggi la mostra conclusiva delle celebrazioni dell'anniversario dell'unificazione

**CAMPOBASSO.** Sarà inaugurata oggi alle ore 10.30, presso la Biblioteca di Ateneo, la mostra storico-documentaria "L'Italia a Scuola, 150 anni tra storia e memoria", evento conclusivo delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'esposizione, infatti, va a chiudere una serie di incontri, seminari, eventi e mostre che, per tutto il 2011, hanno visto toccare i principali centri della regione, con l'obiettivo di coinvolgere il mondo della scuola e i giovani, oltre che studiosi e accademici.

La mostra è promossa dal Ce.S.I.S. il Centro di documentazione e ricerca sulla Storia delle Istituzioni Scolastiche, del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia dell'Ateneo molisano, in collaborazione con la Regione Molise, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e dell'Ufficio Scolastico del Molise, ed in sinergia con la Soprintendenza Archivistica per il Molise, l'Archivio di Stato di Campobasso.

L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 1 giugno, ripercorre lo sviluppo delle istituzioni scolastiche durante gli ultimi centocinquanta anni di storia nazionale e illustra le origini e l'evoluzione degli itinerari formativi nell'area molisana. In particolare, ripercorre le forme e gli strumenti attraverso i quali la scuola ha contribuito alla formazione dell'identità nazionale e i tanti protagonisti che hanno accompagnato questo percorso. "La storia di una nazione non è soltanto una storia di eventi diplomatici, politici o economici - fanno sapere dall'Ateneo - ma è anche la storia di un popolo e di tante persone che hanno operato nel campo dell'educazione e dell'istruzione".

## Cercasi direttore generale e membri CdA

**CAMPOBASSO.** Chiuso (o quasi) il capitolo delle elezioni studentesche, le priorità dell'Unimol diventano adesso la costituzione dei dipartimenti e la nomina degli altri membri degli organi di ateneo.

Nei giorni scorsi, l'Università ha aperto i termini per l'acquisizione della disponibilità alla nomina di Direttore generale, al quale saranno attribuiti, secondo lo Statuto e sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, "la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché i compiti, in quanto compatibili, propri degli uffici di direzione generale previsti dalla normativa vigente". Il Direttore generale sa-

rà scelto tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali; l'incarico sarà conferito e revocato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico.

L'Ateneo, inoltre, ha aperto anche i termini per la presentazione di candidature a componente del CdA. Oltre al Rettore e al rappresentante degli studenti, infatti, l'organo è composto da: quattro componenti designati dal Rettore, previo parere favorevole del Senato Accademico (appartenenti al personale in servizio a tempo indeterminato presso l'Ateneo); un componente designato dal Senato Accademico tra i docenti, i ricercatori a tempo determinato, gli studenti e il personale tecnico-amministrativo; due componenti esterni all'università designati dal Rettore, sentito il Senato Accademico.